



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO**

Rev 1
Del 22.02.23
Pag 1 di 6

Premessa

La scuola è un luogo di formazione e di educazione e insieme è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dal D.P.R. n° 249 del 24/06/1998.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente-famiglia e istituzioni presenti sul territorio, contribuendo allo sviluppo della personalità dei giovani, attraverso l'educazione alla consapevolezza, al senso di responsabilità e all'autonomia individuale. Persegue inoltre il raggiungimento degli obiettivi didattici indicati dal P.T.O.F., necessari per fornire un valido bagaglio culturale e per orientare le scelte future e quindi agevolare l'inserimento degli alunni nel contesto della Scuola Secondaria di primo grado.

I diritti dello studente

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, finalizzata ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano, attraverso le scelte motivate dei propri genitori, il diritto ad usufruire di un iter didattico che sia per loro utile e significativo.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono.
7. La scuola si impegna ad assicurare iniziative concrete riguardanti il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché la prevenzione della dispersione scolastica.
8. La scuola si impegna inoltre ad assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap e a fornire come supporto didattico un'adeguata strumentazione tecnologica.

I doveri dello studente

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad avere il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni e delle varie attività.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti nella premessa.
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i materiali, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO**

Rev 1
Del 22.02.23
Pag 2 di 6

5. Gli studenti condividono la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
6. Nel rispetto della normativa del 19/12/2022, "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe" gli studenti non possono utilizzare il cellulare e altri dispositivi tecnologici all'Interno dell'Istituto (cortile incluso), se non quando autorizzato dagli insegnanti e per soli fini didattici. A tal fine si dispone che ogni studente, all'inizio della prima ora di lezione, depositi il proprio telefono spento nel cassetto della cattedra, sotto la sorveglianza del docente che, al termine delle operazioni, chiuderà a chiave il cassetto. Nel corso della giornata scolastica la chiave verrà custodita in segreteria. Al termine dell'ultima ora, il docente presente aprirà il cassetto e sorveglierà le operazioni di ritiro. All'interno del cassetto andranno depositati anche eventuali altri dispositivi elettronici in possesso degli alunni, come gli smartwatch. In nessun caso gli studenti potranno accedere al loro cellulare nel corso della giornata. Per qualsiasi comunicazione urgente con la famiglia, la scuola garantisce la possibilità di comunicare mediante la Segreteria didattica.
7. Gli studenti naturalmente devono osservare comportamenti coerenti con i propri doveri non solo nell'ambiente più strettamente scolastico, ma anche in mensa, al doposcuola, in occasione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione o altre attività correlate in cui possano essere impegnati.
8. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle norme e dai regolamenti dell'istituto.

Norme di attuazione del regolamento

1. Il regolamento di disciplina attuato nella nostra scuola indica i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel paragrafo precedente, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, e le relative sanzioni, nonché gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito elencati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti tra i soggetti interessati.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e a lui può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato.
10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO**

Rev 1
Del 22.02.23
Pag 3 di 6

Sanzioni

Premesso che nell'ambiente scolastico il rapporto di fiducia, di stima reciproca, di rispetto e di collaborazione tra insegnanti, alunni e famiglie è un elemento indispensabile per il corretto svolgimento del processo formativo, si stabilisce che, oltre ai normali strumenti di stimolo e di orientamento per gli alunni (insegnamento, relazione, esempio, esortazione, momenti formativi e informativi), si ricorra anche a provvedimenti disciplinari quando i primi risultino insufficienti ad impedire comportamenti negativi inaccettabili. I provvedimenti disciplinari avranno una inevitabile ricaduta sulla valutazione del comportamento. Il comportamento gravemente inadeguato (vedi PTOF pag.53) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

| Comportamenti che configurano mancanze disciplinari | Sanzione irrogata | Organo competente ad irrogarla | Procedimento |
|---|---|--|--|
| Mancanza dell'impegno nello studio declinato in: 1. non partecipa con attenzione alle lezioni; 2. non esegue i compiti assegnati; 3. non ha il materiale necessario allo svolgimento delle attività; 4. non rispetta le consegne a casa e a scuola; 5. ha atteggiamenti di disturbo in classe. | Richiamo privato in classe. Se reiterato, comunicazione alla famiglia | Docente Coordinatore | <ul style="list-style-type: none">● Richiamo orale.● Annotazione su registro di classe.● Richiesta di colloquio. |
| Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico | Comunicazione scritta ai genitori e se reiterato, richiesta di colloquio. | Docente responsabile (come da orario) Coordinatore (se reiterato). | <ul style="list-style-type: none">● Annotazione su registro di classe.● Convocazione e scritta da inserire nel fascicolo personale. |
| Danneggiamento del materiale dei compagni. Danneggiamento di strutture e materiale necessario all'espletamento della attività didattica e non solo. Reiterato danneggiamento del materiale dei compagni e strutture e materiale necessario all'espletamento della attività didattica e non solo. | Rifusione del danno e attività pratica a favore del danneggiato o della scuola. Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione. | Docente e/o coordinatore Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico. | <ul style="list-style-type: none">● Annotazione su registro di classe.● Convocazione e scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno, preceduta dalla comunicazione telefonica e scritta alla famiglia. |



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO**

Rev 1
Del 22.02.23
Pag 4 di 6

| | | | |
|--|--|---|---|
| Furti | Allontanamento da 1 a 5 giorni. | | |
| Atteggiamenti di prevaricazione. Offese ed ingiurie gravi a compagni e personale scolastico e/o esterno. Bullismo | Attività pratica a favore del danneggiato o della classe. Attività didattica a scuola all'esterno della classe. Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione. Allontanamento da 1 a 5 giorni. Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione. Allontanamento da 1 a 5 giorni. | Docente Coordinatore e Dirigente Scolastico. Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico | <ul style="list-style-type: none">● Annotazione su registro di classe.● Convocazione e scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno, preceduta dalla comunicazione telefonica e scritta alla famiglia. ● Denuncia alle autorità competenti (bullismo). |
| Reiterati atteggiamenti punto precedente | Allontanamento superiore a 5 giorni (fino a 15 giorni) | Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico | <ul style="list-style-type: none">● Annotazione su registro di classe;● Convocazione e scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno, preceduta dalla comunicazione telefonica e scritta alla famiglia;● Segnalazione ai servizi sociali del territorio e alle autorità competenti. |



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO**

Rev 1
Del 22.02.23
Pag 5 di 6

| REATI | | | |
|--|--|---|--|
| Compromissione dell'incolumità delle persone, violenze reiterate. | Convocazione dei genitori. Sospensione dell'alunno da 1 a 15 giorni. Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione. | Docente in servizio Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico | <ul style="list-style-type: none">● Annotazione su registro di classe.● Comunicazione scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno, preceduta dalla comunicazione telefonica e scritta.● Denuncia alle autorità competenti. |
| Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali. | Ritiro temporaneo del telefono o di altri dispositivi elettronici. Riconsegna in giornata del dispositivo previa comunicazione telefonica e scritta alla famiglia. <ul style="list-style-type: none">● Convocazione e dei genitori.● e/o sospensione dell'alunno da 1 a 5 giorni.● e/o esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione. | Docente in servizio Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico. | <ul style="list-style-type: none">● Annotazione su registro di classe.● Comunicazione scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno, preceduta dalla comunicazione telefonica e scritta ai genitori.● Eventuale denuncia alle autorità competenti. |

Organo di Garanzia e Impugnazioni

1. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente ed un genitore indicati dal Consiglio di Istituto.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
3. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
4. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO**

Rev 1
Del 22.02.23
Pag 6 di 6

5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
6. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Il Preside
Prof. Francesco Riva